



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
13/39/CR8C/C7**

## **PROPOSTA DI**

### **ACCORDO TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE E NELLE ESERCITAZIONI DI EMERGENZA TERRITORIALI**

**La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.**

**VISTO** il Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 “Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - TULPS”;

**VISTO** il Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 “Regolamento TULPS”;

**VISTO** il DPR n. 311 del 28/5/ 2001 (Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi a autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);

**VISTO** il D.P.R. 27 marzo 1992 (Atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza);

**VISTO** l'Atto d'Intesa Stato Regioni 11 aprile 1996 (approvazione Linee Guida Sistema Emergenza Urgenza in applicazione DPR 27/3/92);

**VISTO** il D.M. degli Interni 18/03/96 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi);

**VISTE** le “Linee Guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali” Dipartimento Protezione Civile, giugno 1997;

**VISTA** la Circolare Dipartimento Protezione Civile 28/05/2010 (esercitazioni di protezione civile);

**VISTO** il DPCM 29/11/2001 (LEA);

**VISTO** il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

**CONSIDERATO** che il presente documento specifica i criteri e le modalità di pianificazione e organizzazione sia dell'attività di assistenza sanitaria che il sistema di soccorso fornisce in occasione di eventi e/o manifestazioni, sia della partecipazione del sistema di soccorso sanitario alle esercitazioni di emergenza territoriale;

**RILEVATO** che all'interno del documento sono definite le diverse tipologie di eventi e manifestazioni per i quali si rende indispensabile una preliminare valutazione del supporto sanitario idoneo a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione (partecipanti, astanti ...);

**RILEVATO**, inoltre, che all'interno del documento è definita la titolarità della responsabilità complessiva (organizzativa, gestionale ed economica) e della pianificazione sanitaria preventiva a supporto dell'evento/manifestazione, relativa sia ai partecipanti che al pubblico;

**PRESO ATTO** altresì che all'interno del documento sono definiti i criteri che devono guidare la pianificazione dell'organizzazione sanitaria preventiva dedicata all'evento.

## **SANCISCE ACCORDO**

tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto l'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate e nelle esercitazioni di emergenza territoriali.

### **Art. 1 (Definizioni)**

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) Eventi/manifestazioni: tutte quelle iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.
- b) Luoghi pubblici: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici ...).
- c) Luoghi aperti al pubblico: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura ..) o da altre norme.
- d) Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.
- e) Esercitazioni (nell'ambito del soccorso sanitario di emergenza-urgenza): le iniziative atte a testare i piani di emergenza basandosi sulla simulazione di un'emergenza reale.

**Art. 2**  
**(Abbreviazioni)**

1. Ai fini del presente atto si intende per:
  - a) SET 118: Struttura del “Servizio di Emergenza Territoriale 118” , così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
  - b) LEA: Livelli Essenziali di Assistenza.
  - c) Table Top: Esercitazioni per punti di comando.
  - d) Full Scale Exercise: Esercitazioni a grandezza naturale.
  - e) TULPS: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.
  - f) NBCR: Nucleare Biologico Chimico e Radiologico.

**Art. 3**  
**(Classificazione degli eventi e/o manifestazioni)**

1. Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:
  - a) eventi e/o manifestazioni programmati e/o organizzati (eventi sportivi - agonistici o meno -eventi ludici, ricreativi, sociali, politici, religiosi svolti all'esterno dei luoghi di culto,...) da chiunque organizzati (privati, Organizzazioni/Associazioni no profit, Istituzioni pubbliche, ....);
  - b) Eventi e/o manifestazioni non organizzate, che richiamano spontaneamente un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (manifestazioni studentesche spontanee, assembramenti improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità ...).
2. Gli eventi/manifestazioni di cui al comma 1 possono essere classificati, in relazione al livello di rischio inteso come probabilità di avere necessità di assistenza sanitaria in loco, sulla base delle seguenti variabili:
  - a) tipologia dell'evento
  - b) caratteristiche del luogo
  - c) affluenza di pubblicoche possono essere ulteriormente caratterizzate da sub-fattori.
3. L'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nell'allegato A e può essere:
  - a) molto basso /basso;
  - b) moderato/elevato;
  - c) molto elevato.
4. I livelli di rischio moderato, elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del SET 118, attraverso valutazioni e parametri specifici indicati dalla letteratura scientifica specifica di riferimento come indicato nell'allegato B.

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la predisposizione di un piano sanitario e possono essere modificati dal SET 118 sulla base della specificità dell'evento.

#### **Art. 4** **(Obblighi a carico dell'organizzatore)**

1. Relativamente agli eventi di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).
2. Oltre agli obblighi di cui al precedente comma, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione preventiva dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).
3. Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti disposizioni:
  - a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:
    - 1) obbligo di comunicazione dello svolgimento dell'evento al SET 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio.
  - b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:
    - 1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 60 giorni prima dell'inizio;
    - 2) obbligo di trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
    - 3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.
  - c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
    - 1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 180 giorni prima dell'inizio;
    - 2) obbligo di validazione, da parte del SET 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione) da parte del SET 118;
    - 3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.
  - d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
    - 1) obbligo di presentazione, alle competenti Commissioni di vigilanza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate disposizioni.
4. E' competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il SET 118, se ritenuto opportuno.

5. I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni di cui ai commi precedenti devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile.
6. Qualora il SET 118 riceva informazioni (anche solo per via mediatica) che facciano ipotizzare un livello di rischio diverso da quello dichiarato, ha facoltà di richiedere informazioni aggiuntive all'organizzatore e, dopo opportuna valutazione delle stesse, di richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di eventuali ulteriori risorse a supporto dell'evento.
7. Qualora l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di assistenza sanitaria, il SET 118 dovrà valutarne il rispetto dei "criteri di accreditamento/autorizzazione regionale" (standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, dispositivi elettromedicali conformi all'integrazione con le attività monitorate e gestite dal SET 118), nominativo del responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno individuato dall'organizzatore, modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118.
8. Il Piano di soccorso sanitario relativa all'ipotesi di cui al comma 7 relativo all'evento/manifestazione dovrà garantire che il livello di cure non sia inferiore a quello che abitualmente viene erogato dal SET 118 alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

## **Art. 5**

### **(Oneri a carico dell'organizzatore)**

1. Gli oneri economici della pianificazione e dell'organizzazione preventiva sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione.
2. Non possono essere a carico del SET 118 gli oneri organizzativi ed economici per assicurare la preventiva assistenza sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui all'articolo 3. Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione preventiva venga richiesta al SET 118 e qualora lo stesso SET 118 sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione deve riconoscere all'Azienda Sanitaria titolare del servizio 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.
3. Qualora l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al SET 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

12. Nulla sarà dovuto qualora, a giudizio del SET 118 , non sia previsto l'impiego di risorse preventive aggiuntive rispetto alla ordinaria organizzazione del soccorso territoriale.

**Art. 6**  
**(Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi)**

1. L'organizzazione di un piano preventivo comporta che i sistemi d'emergenza sanitaria debbano poter fronteggiare problematiche di tipo strategico, che tengano in considerazione gli aspetti di logistica e di tattica nel dispiegamento delle proprie risorse.
2. Il SET 118 deve effettuare un'analisi del rischio legato all'evento e la sua attenuazione attraverso l'identificazione e il dispiegamento di appropriate risorse verificando che l'intero dispositivo:
  - a) consideri la specificità dell'evento organizzato;
  - b) elabori una stima del rischio atteso;
  - c) dettagli il piano sanitario.
3. Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:
  - a) Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
  - b) Analisi dei parametri di base (numero, spazio, durata nel tempo);
  - c) Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
  - d) Individuazione delle problematiche logistico/organizzative che caratterizzano l'ambiente dove si organizza l'evento;
  - e) Messa a punto del piano di intervento e verifica della sua adeguatezza;
  - f) Presenza in loco di un Posto di Comando, di un Centro di Coordinamento stabile o estemporaneo (locale o remoto);
  - g) Possibile degenerazione legata a comportamenti umani (manifestazioni, rivolte, degenerazioni di massa) ;
  - h) Possibile degenerazione legata a peculiarità dell'evento (non convenzionale);
4. I criteri per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono comprendere le indicazioni già esistenti e prevenire o ridurre al minimo le conseguenze di una maxiemergenza.
5. I modelli organizzativi presi in esame e ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi rientranti nelle catastrofi sociali sono:
  - a) eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
  - b) eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
  - c) eventi in occasione di visite di personalità;
  - d) eventi in occasione di celebrazioni religiose;

- e) eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
  - f) eventi all'interno di locali pubblici (supermercati, centri commerciali, cinema e teatri);
  - g) eventi all'interno di edifici pubblici.
6. Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.
  7. Per la compilazione dei piani di prevenzione e soccorso si rinvia a quanto già previsto dalla normativa vigente che contempla gli scenari descritti nel presente articolo.
  8. Tutti i modelli forniscono delle indicazioni cui fare riferimento, ma la loro sostenibilità passa attraverso l'analisi delle risorse disponibili, l'integrazione di risorse sanitarie che abitualmente operano all'interno dei sistemi d'emergenza, l'integrazione con le risorse logistiche di supporto, la formazione specifica del personale, il costo dell'impiego delle risorse professionali e non.

**Art. 7**  
**(Le Esercitazioni)**

1. Le esercitazioni devono essere verosimili, tendere cioè il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.
2. Il Piano di emergenza deve essere interpretato come uno strumento efficace e dinamico.
3. Un Piano efficace deve prevedere:
  - a) la pianificazione di esercitazioni;
  - b) l'adeguata modalità di coinvolgimento delle strutture interessate e della popolazione;
  - c) l'analisi sistematica dei risultati dell'esercitazione;
  - d) l'aggiornamento periodico del piano stesso.

**Art. 8**  
**(Classificazione delle esercitazioni)**

1. La circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 Maggio 2010 fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due tipologie:
  - a) Le esercitazioni di protezione civile;
  - b) Le prove di soccorso.
2. La principale differenza tra le "esercitazioni di protezione civile" e le "prove di soccorso" è da ricercarsi nel fatto che per le prime viene prevista la partecipazione di Enti, Amministrazioni e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, la cui attivazione in termini di uomini, materiali e mezzi, nonché il coordinamento del loro impiego, viene garantito attraverso la rete di centri operativi, attivati secondo una ben determinata catena di comando e controllo di protezione civile. Le prove di soccorso vengono invece svolte, generalmente, da una sola struttura operativa che provvede all'impiego delle proprie risorse per lo svolgimento dell'attività.
3. In particolare le esercitazioni, proprio perché vedono il coinvolgimento di diverse Componenti e Strutture Operative, compresi gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione di una reale emergenza, sono attività complesse.
4. Sono definite di carattere nazionale, quando vengono programmate e organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile in accordo con le Regioni, o le Province Autonome in cui si svolgono, oppure vengono considerate regionali o locali quando sono le Regioni/PA stesse, o le Prefetture o le singole Amministrazioni pubbliche o private a promuoverle.



5. Un' ulteriore classificazione delle attività individua "l'esercitazione per posti di comando" (table – top) con l'attivazione dei centri operativi e della rete delle telecomunicazioni, e l'esercitazione a scala reale (full scale) con azioni sul territorio e che possono, a loro volta, essere di tipo operativo, quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di testarne la reattività o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento o di tipo dimostrativo quando viene coinvolta anche la popolazione e viene dato risalto mediatico all'evento.

## **Art. 9**

### **(Criteri per la pianificazione delle esercitazioni e modalità di coinvolgimento/partecipazione dei diversi componenti)**

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla sopracitata circolare del 28/05/2010, gli elementi fondamentali utili alla programmazione di un'esercitazione devono essere contenuti in un "documento d'impianto dell'esercitazione" condiviso e supportato dal contributo di tutte le amministrazioni/strutture operanti e competenti nel settore della protezione civile e delle emergenze.
2. L'impianto organizzativo dell'esercitazione ha quale fulcro dell'attività preparatoria un tavolo tecnico multi attoriale che individua, tra l'altro, l'ambito territoriale e lo scenario di rischio di riferimento, la tipologia dell'esercitazione, il sistema di coordinamento, gli obiettivi e la strategia d'intervento e le modalità di coinvolgimento delle strutture partecipanti e della popolazione, il crono programma delle attività, la valutazione dei risultati e i costi previsti per lo svolgimento dell'esercitazione stessa.
3. Il documento di impianto dell'esercitazione deve contenere:
  - a) Obiettivi;
  - b) Indicatori oggettivamente misurabili;
  - c) Descrizione del Territorio;
  - d) Scenari (Avvenimenti ipotizzati);
  - e) Direzione e Coordinamento;
  - f) Strutture partecipanti;
  - g) Costi previsti.
4. La pianificazione e la gestione di una esercitazione deve essere organizzata coinvolgendo da subito i diversi Enti e Amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento dell'attività di soccorso che devono esprimere parere, ognuno per la parte di propria competenza, riguardo alla possibilità o meno di sostenere gli oneri dell'iniziativa, se non già interamente finanziata dal Dipartimento di Protezione Civile, soprattutto se prevista in modalità full – scale.
5. Le esercitazioni richieste da Amministrazioni, pubbliche o private, che per normativa devono predisporre e testare periodicamente piani di emergenza devono essere dalle stesse sostenute.
6. Le Regioni/Province Autonome, ai sensi della citata circolare 28/05/10, devono disciplinare le modalità di raccordo e programmazione delle attività addestrative

promosse dalle Regioni/Province Autonome medesime, dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato e che debbano svolgersi sul territorio regionale.

7. Tale disciplina deve prevedere la modalità di gestione delle richieste di applicazione dei benefici previsti dagli art. 9 e 10 del DPR 194/01 e dell'erogazione delle relative risorse finanziarie, ivi comprese le modalità di controllo.

Roma, 11 aprile 2013

Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

<b>Variabili legate all'evento</b>			
Ogni quanto si verifica l'evento	Annualmente	<b>1</b>	
	Mensilmente	<b>2</b>	
	Tutti i giorni	<b>3</b>	
	Occasionalmente/all'improvviso	<b>4</b>	
Tipo di evento	Religioso	<b>1</b>	
	Sportivo	<b>1</b>	
	Intrattenimento	<b>2</b>	
	Politico,sociale	<b>3</b>	
	Concerto pop/rock	<b>4</b>	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	<b>1</b>	
	Possibile consumo di droghe	<b>1</b>	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	<b>1</b>	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	<b>1</b>	
	Presenza di figure politiche-religiose	<b>1</b>	
	Possibili difficoltà nella viabilità	<b>1</b>	
	Presenza di tensioni socio-politiche	<b>1</b>	
Durata	<12 ore	<b>1</b>	
	da 12 h a 3 giorni	<b>2</b>	
	> 3 giorni	<b>3</b>	
Dove si verifica (più scelte)	In città	<b>0</b>	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	<b>1</b>	
	In ambiente acquatico	<b>1</b>	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	<b>1</b>	
Caratteristiche del luogo (più)	Al coperto	<b>1</b>	
	All'aperto	<b>2</b>	
	Localizzato e ben definito	<b>1</b>	
	Esteso> 1 campo di calcio	<b>2</b>	
	Non delimitato da recinzioni	<b>1</b>	
	Delimitato da recinzioni	<b>2</b>	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	<b>2</b>	
	Recinzioni temporanee	<b>3</b>	
	Ponteggio temporaneo,palco,coperture	<b>3</b>	
Logistica del posto (più scelte)	Servizi igienici disponibili	<b>-1</b>	
	Disponibilità d'acqua	<b>-1</b>	
	Punto di ristoro	<b>-1</b>	

<b>Variabili legate al pubblico</b>			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000	<b>1</b>	
	25.000- 100.000	<b>2</b>	
	100.000-500.000	<b>3</b>	
	>500.000	<b>4</b>	
Età prevalente	25-65	<b>1</b>	
	<25 - >65	<b>2</b>	
Densità per m2	Bassa 1-2 persone/m <sup>2</sup>	<b>1</b>	
	Media 3-4 persone/m <sup>2</sup>	<b>2</b>	
	Alta 4-8 persone/m <sup>2</sup>	<b>3</b>	
	Estrema > 8 persone/m <sup>2</sup>	<b>4</b>	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	<b>1</b>	
	Eccitato	<b>2</b>	
	Aggressivo	<b>3</b>	
Posizione	Seduti	<b>1</b>	
	In parte seduti	<b>2</b>	
	In piedi	<b>3</b>	
<b>Score totale</b>			

In base allo score ottenuto è possibile distinguere :

- a) un livello di rischio molto basso/basso (punteggio <18), caratterizzato in tabella dal colore verde;
- b) un livello di rischio moderato/elevato (punteggio 18-36), caratterizzato in tabella dal colore giallo;
- c) un livello di rischio molto elevato (punteggio 37-55), caratterizzato in tabella dal colore rosso.

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

Algoritmo di Maurer, indicazione da seguire per la predisposizione della pianificazione preventiva e per la sua valutazione a cura del SET 118.

Dettaglia la quantificazione di risorse da impiegare in eventi attesi.

ALGORITMO DI MAURER																												
<b>1</b>	<b>2</b>																											
NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO																											
<table border="0"> <tr> <td>500</td> <td>visitatori</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>1000</td> <td>visitatori</td> <td>2 punti</td> </tr> <tr> <td>1500</td> <td>visitatori</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>3000</td> <td>visitatori</td> <td>4 punti</td> </tr> <tr> <td>6000</td> <td>visitatori</td> <td>5 punti</td> </tr> <tr> <td>10000</td> <td>visitatori</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>20000</td> <td>visitatori</td> <td>7 punti</td> </tr> <tr> <td colspan="3">1 punto per ulteriori 10000</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato</td> </tr> </table>	500	visitatori	1 punto	1000	visitatori	2 punti	1500	visitatori	3 punti	3000	visitatori	4 punti	6000	visitatori	5 punti	10000	visitatori	6 punti	20000	visitatori	7 punti	1 punto per ulteriori 10000			Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato			<p>In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste</p> <p>Ogni 500 visitatori viene dato un punto</p>
500	visitatori	1 punto																										
1000	visitatori	2 punti																										
1500	visitatori	3 punti																										
3000	visitatori	4 punti																										
6000	visitatori	5 punti																										
10000	visitatori	6 punti																										
20000	visitatori	7 punti																										
1 punto per ulteriori 10000																												
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato																												

**3****TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**4****PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**5****POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

**6**

1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro  
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto  
Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Ambulanze da soccorso Tipo A		Ambulanze da trasporto Tipo B		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi di soccorso - unità medicalizzate - PMA- Centrali operative mobili	
punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	≥90,1	≥4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 60,0	5	40,1 – 60,0	30		
≥100,1	≥6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		